

ed alle leggi appartengono anche gli organici. Dunque l'onorevole Santini tenga conto che al Ministero ci sono le migliori disposizioni per favorire questi impiegati che da lungo tempo attendono codesta promozione.

È un caso che non è nuovo, che si verifica in molti altri Ministeri, che si aprono concorsi e che quelli che li hanno vinti debbono aspettare il tempo in cui ci sia il posto aperto per poterli promuovere; ma tuttavia le buone intenzioni al Ministero vi sono, e saranno tradotte in atto con la prossima presentazione di un organico che darà la possibilità di collocare questi vice-segretari di prima classe, che hanno acquistato l'idoneità alla promozione.

Presidente. Così è esaurita questa interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Bossi al ministro degli affari esteri: « sull'azione esercitata e che intende esercitare nella pratica relativa alla decorazione accordata al tenente Modugno, con atroce offesa al più elementare senso morale. »

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri.

Fusinato, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Per rispondere all'interrogazione dell'onorevole Bossi io devo premettere che fra i comandanti dei reparti delle truppe europee in Cina intervenne un accordo per proporre ai rispettivi Governi uno scambio reciproco di decorazioni per gli ufficiali. Fu in seguito a questo accordo che in data 20 agosto 1902 venne rimessa al Governo italiano da parte del Governo germanico, per il consueto gradimento, una lista di ufficiali italiani proposti per decorazioni.

E, interrogato il Ministro dalla guerra, il gradimento venne dato con nota in data 2 ottobre 1902. Alcuni mesi dopo, e precisamente il 13 gennaio 1903, il tenente Modugno fu arrestato sotto le ben note imputazioni. Fortunatamente le decorazioni non erano ancora giunte; e quando giunsero il Ministero non soltanto non consegnò al Modugno la sua, ma la restituì al Governo germanico « per trovarsi il Modugno sottoposto a procedimento penale. » Rimane quindi assodato: 1° che quando il Governo italiano dette il suo gradimento, nulla constava ad esso delle accuse e dei fatti imputati al tenente Modugno; 2° che quando ciò constò, il Governo, non solo non consegnò la decorazione, ma la restituì.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onore-

vole Bossi, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Bossi. Evidentemente io, sapendo che la persona di cui si tratta trovasi sotto processo, avrei ritirato l'interrogazione; ma il fatto della decorazione è apparso sui giornali di tutto il Paese, di tutti i partiti, cagionando una tristissima impressione; io quindi ritenendo una necessità che una protesta sorgesse da questi banchi contro quel fatto, e che anche dal Governo venisse spiegato ed accertato che quella decorazione era stata ritirata, ho mantenuto la mia interrogazione. Perciò ringrazio il sotto-segretario di Stato di aver fatto delle esplicite dichiarazioni, che serviranno a rassicurare il Paese.

Certo, che se invece di essere al banco del Governo un altrettanto intelligente quanto volenteroso Cireneo come l'onorevole Fusinato vi fosse stato il ministro Ottolenghi o il ministro Morin, avrei voluto domandar loro come mai è accaduto che il tenente Modugno abbia commesso tante infamie in Cina all'insaputa del comando superiore tanto da arrivare ad una decorazione. (*Interruzioni*).

Presidente. Onorevole Bossi, si tratta di un imputato.

Mi pare che la sua interrogazione sia esaurita.

Bossi. Ritengo però che sia maggior carità di patria tacere, quando le cose sono giunte a questo punto. (*Commenti*).

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole De Giorgio, al ministro dei lavori pubblici « per sapere se intenda ripristinare alla stazione di Fossacesia la fermata dell'unico diretto n. 69 riconosciuta per oltre quarant'anni sempre indispensabile per i bisogni di quel paese sommamente industriale, e dell'intero ed importante circondario di Lanciano ».

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Pozzi Domenico, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. L'interrogazione dell'onorevole De Giorgio relativa al domandato ripristino della fermata del treno diretto n. 69 alla stazione di Fossacesia, non è una questione definitivamente risolta. Quando, dietro istanze ripetute dell'onorevole De Giorgio, il Ministero ha cercato d'indurre la Società a riattivare questa fermata, che già da quarant'anni era in uso, la Società oppose una serie di difficoltà, basate specialmente sulla scarsità di prodotto in quella stazione e sul numero esiguo dei biglietti che vi si distri-